

Exploit di Grisetti a Sofia

La 14enne di Giubiasco brilla nel concorso generale juniores ed è in finale nelle parallele asimmetriche

Ottimo risultato per le juniores impegnate agli Europei di Sofia. La ticinese Giada Grisetti e Anja Schwarz hanno chiuso al decimo rispettivamente all'undicesimo rango nel concorso generale. Domani saranno entrambe impegnate nella finale alla parallela asimmetrica.

Sia Giada sia la Schwarz sono giunte in finale senza particolari sbavature e rispetto alle qualificazioni hanno migliorato i rispettivi risultati di 1,5 punti in tre dei quattro attrezzi.

Gli exploit delle due giovanissime promesse (entrambe classe 2000) valgono alla Svizzera il miglior risultato di sempre a livello juniores in ambito europeo (Nadia Mülhauser nel 2010 fu 15ª a Birmingham).

L'allenatore capo Nicolas Gitteau ha parlato di una «gara perfetta» e si è detto molto fiero della prestazione delle sue protette e del lavoro dell'intera squadra.

Se tutto continua ad andare secondo i piani, Giada Grisetti e Anja Schwarz nell'estate del 2015 si trasferiranno al centro di formazione di Maocolin, per entrare

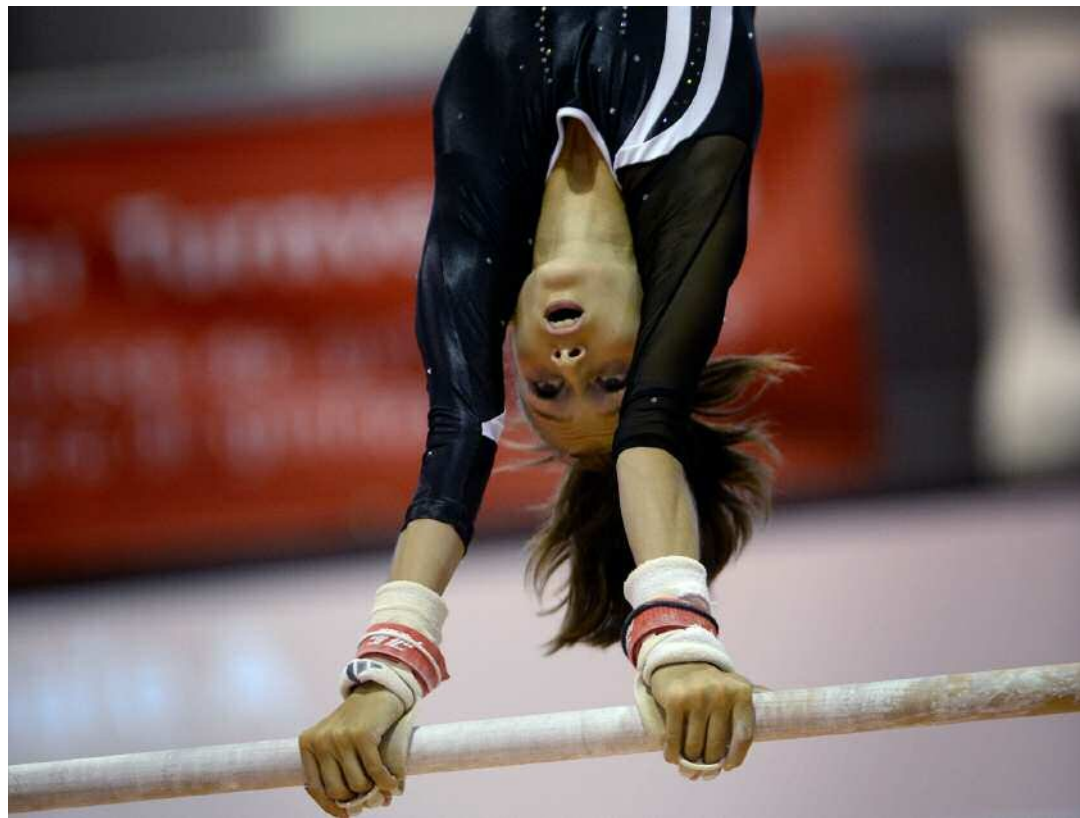
l'anno successivo nell'élite nazionale. Sulle due ragazze i responsabili nazionali hanno già messo gli occhi in vista degli Europei a squadre di Berna del 2016.

Per la cronaca, l'oro è andato alla russa Angelina Melnikova (già in testa dopo le qualificazioni). Argento alla romena cresciuta in Svizzera Laura Jurca, bronzo all'inglese Elissa Downie.

Oggi Steingruber e Käslin

Con l'ingresso in finale nel concorso a squadre e in tre discipline - trave, corpo libero e volteggio, prima elvetica della storia a riuscirci - Giulia Steingruber ha colto il massimo dalle qualificazioni. La 20enne sangallese punta all'oro nel volteggio, mentre nel corpo libero una medaglia è alla sua portata. «Ho mostrato che bisogna fare i conti con me», ha commentato Giulia, sollevata dalle risposte avute, dopo una preparazione condizionata da un infortunio in marzo che l'ha tenuta ai box per tre settimane e da un virus debilitante.

Il weekend delle finali parte oggi (alle 14) con la prova a squadre, in cui le rossocrociate sono chiamate a difendere il sesto posto dall'assalto di Belgio e Spagna. «Ci possiamo godere la finale» ha osservato la ticinese Ilaria Käslin.



Brillante, Giada Grisetti

TI-PRESS/GOLAY

L'obiettivo minimo è già stato raggiunto ma ora vi è la volontà di migliorare il sesto rango del 2010, ottenuto con la stessa Steingruber e con Ariella Käslin. «Ci stiamo stabilendo nell'élite europea», ha detto l'allenatore Zoltan Jordanov. All'oro concor-

rono la Gran Bretagna (prima nelle qualificazioni), la Romania detentrici del titolo e la Russia. Domani (alle 13) appuntamento con il volteggio. Steingruber è la campionessa in carica e dalle qualificazioni è uscita al primo posto. Sarà decisivo l'esito del

doppio avvitamento che tenterà nel secondo salto. Ai Mondiali dello scorso ottobre gli riuscì perfettamente, ma in preparazione non ha potuto provarlo. Principale avversaria della sangallese è la tedesca Janine Berger, quarta alle Olimpiadi di Londra.